

Accademia Carrara

Bergamo

# VE DIA MO CI

DAL  
23 APR  
2015

RIAPRE LA  
CARRARA

Pisanello, Mantegna, Raffaello,  
Lotto, Moroni, Fra Galgario

Un viaggio di cinque secoli  
nella storia dell'arte italiana

Partner



Regione Lombardia



Sponsor



Top sponsor



Sponsor tecnici



Itelmotor

Media partner



L'ECO DI BERGAMO

**Dal 23 aprile 2015 riapre la Carrara.  
Pisanello, Mantegna, Raffaello, Lotto, Moroni, Fra Galgario:  
un viaggio di cinque secoli nella storia dell'arte italiana.**

Il **2015** è l'anno di riapertura di **Accademia Carrara di Bergamo**, l'anno di inizio di un nuovo percorso, di una nuova avventura che conferma **la Carrara** museo vivo, ricco e accogliente.

Nata nel **1796** dall'idea visionaria del nobile bergamasco **Giacomo Carrara**, che ha dato vita a un'istituzione museale a partire dalla propria passione di collezionista, Accademia Carrara si distingue nel panorama artistico italiano per identità e qualità del suo patrimonio: è da sempre considerata **museo del collezionismo italiano** e fra le più affascinanti raccolte d'arte dal Quattrocento all'Ottocento, con un nucleo rinascimentale di rilievo.

La **nuova Carrara** si propone oggi **modello di museo** per il XXI secolo, patrimonio comune d'Italia e del mondo. Cinque i campi di intervento principali durante i sette anni di chiusura, un periodo necessario alla realizzazione di lavori, non più rinviabili: il **completo aggiornamento dei servizi** per il pubblico, la **ristrutturazione della sede neoclassica**, il **nuovo allestimento**, la **campagna di restauri dei capolavori** e la **valorizzazione della collezione in Italia e nel mondo**.

I lavori riconsegnano agli appassionati un museo dotato di standard di conservazione adeguati allo straordinario patrimonio che custodisce. Un investimento eccezionale da parte del **Comune di Bergamo** che ha sostenuto l'intervento con oltre **10 milioni di euro**, ai quali è da aggiungere il fondamentale finanziamento di **1.250.000 euro** della **Fondazione Credito Bergamasco** che ha consentito di completare l'allestimento museale. Il risultato è un **museo innovativo** dal punto di vista del percorso e della distribuzione degli spazi, composto da **ventotto sale**, tredici al primo piano e quindici al secondo. Il completo **aggiornamento dei servizi**, quali lo **spazio didattico**, il **museum shop**, la **sala video**, ha reso la nuova Carrara accogliente, grazie alla particolare attenzione verso il pubblico di ogni età, ed efficiente, grazie ai supporti e alle innovazioni tecnologiche.

Gli anni di presenza del cantiere non sono stati impiegati esclusivamente per intervenire sullo storico edificio neoclassico, progettato da **Simone Elia**, al contrario, la Carrara ha messo a frutto il periodo per ripensare il proprio percorso museale, grazie al contributo di una commissione appositamente costituita.

Il risultato è un **nuovo ordinamento** della **collezione permanente** che comprende un totale di oltre **600 opere esposte** (il **30% in più** rispetto alla storica sistemazione) tra dipinti, in larga maggioranza, e sculture; il **percorso**, a differenza di quello precedente, si sviluppa su un **arco cronologico di cinque secoli**, dall'inizio del Quattrocento sino alla fine dell'Ottocento, toccando le principali scuole pittoriche italiane, dalla Lombardia al Veneto, dal Piemonte all'Emilia Romagna, dalla Toscana all'Umbria; non mancano sguardi alla pittura d'oltralpe, specialmente alle Fiandre e all'Olanda.

Il **nuovo allestimento** della Carrara si caratterizza come un percorso storico-artistico ed emozionale, dai grandi nomi della pittura di tutti i tempi agli esempi della ricchezza e vastità della raccolta, da piccoli capolavori assoluti a opere solenni, da spazi caratterizzati da un'atmosfera più raccolta a sale più ampie illuminate da grandi vetrate.

Contestualmente è stata avviata un'eccezionale **campagna conservativa**, con interventi che hanno interessato una parte considerevole del patrimonio. I **restauri** hanno coinvolto circa **130 opere** tra i più importanti capolavori di Accademia Carrara, oltre a una serie di lavori meno conosciuti perché mai esposti prima. I numerosi interventi di restauro, compiuti in questi anni da eccellenti laboratori italiani, hanno interessato diversi livelli di azione su opere straordinarie come: *San Sebastiano* di Raffaello (1501, Laboratorio della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Milano), *Madonna con Bambino* di Andrea Mantegna (1480, Opificio delle Pietre Dure di Firenze), *Ritratto di giovane* di Giovanni Bellini (1475-78), *Ritratto di gentildonna* di Giovan Battista Moroni (1570), *Madonna col bambino* di Carlo Crivelli (1480-83), *Sant'Ambrogio battezza Sant'Agostino* di Antonio Vivarini (1435-40), oltre ad opere di Cima da Conegliano, Pintoricchio, Altobello Melone, Giovan Battista Tiepolo.

Impegnata nella ricerca e nella valorizzazione del proprio patrimonio sia a livello nazionale sia internazionale, **la Carrara** ha inoltre messo in campo una **politica di valorizzazione** delle proprie collezioni, organizzando mostre, in collaborazione con alcune delle più prestigiose sedi museali italiane ed estere, dall'Australia agli Stati Uniti, dall'Europa alla Russia, che hanno coinvolto circa **un milione di visitatori**. Un'attività che ha permesso di ampliare enormemente la conoscenza di Accademia Carrara a livello mondiale, divenuta **ambasciatrice del Rinascimento italiano**, e non solo, dentro e fuori i confini e di tessere relazioni e partnership preziose anche per il futuro del museo.

Custode dei grandi nomi della storia dell'arte compresi tra il **XV** e il **XIX** secolo, **Donatello, Pisanello, Mantegna, Giovanni Bellini, Botticelli, Vincenzo Foppa, Bergognone, Raffaello, Tiziano, Baschenis, Fra Galgario, Tiepolo, Canaletto e Piccio**, rappresentanti delle più importanti scuole artistiche italiane, Accademia Carrara vanta inoltre tra i più ampi *corpus* al mondo di **Lorenzo Lotto** e di **Giovan Battista Moroni**.

### i numeri

**23 aprile 2015**: si riapre | 1 città: **Bergamo**

1 fondatore: **Giacomo Carrara**

4 grandi donatori: **Giacomo Carrara, Guglielmo Lochis, Giovanni Morelli e Federico Zeri**

**236** altri donatori, tra privati e istituzioni

**1796** nasce **Accademia Carrara**

**1.796** dipinti in collezione compresi tra il **XV** e il **XIX** secolo

più di **130** **sculture** comprese tra **XV** e il **XIX** secolo | **2.824** disegni antichi

**777** disegni realizzati, dall'inizio del **XIX** al **XX** secolo, da allievi di Accademia Carrara

**1.632** calchi | **62** tra gessi, affreschi staccati, grandi cartoni preparatori

circa **7.600** stampe antiche | **1.300** libri antichi | **976** medaglie | **221** monete

**46** sigilli antichi | **320** cornici | **180** tra mobili, bronzetti, porcellane, oggetti di oreficeria

**60** ventagli | **133** peltri

### i protagonisti

**Donatello, Pisanello, Antonio Vivarini, Vincenzo Foppa, Andrea Mantegna, Giovanni Bellini, Carlo Crivelli, Sandro Botticelli, Bergognone, Cima da Conegliano, Vittore Carpaccio, Raffaello, Tiziano, Evaristo Baschenis, Fra Galgario, Tiepolo, Pittochetto, Canaletto, Piccio, Francesco Hayez, Pellizza da Volpedo**. Tra i più ampi *corpus* al mondo di **Lorenzo Lotto** e **Giovan Battista Moroni**.



## la storia

L'origine si deve a **Giacomo Carrara** (Bergamo 1714 - 1796) e al suo illuminato spirito di mecenate, collezionista e profondo conoscitore del mondo delle lettere e delle arti. La generosità del conte Carrara non fu limitata alla donazione del suo patrimonio storico-artistico e alla creazione di una Accademia d'arte a esso legata, ma si estese anche alla costruzione dell'edificio neoclassico che tutt'ora è sede del museo. Alla morte, il suo lascito venne affidato a una commissaria, sorta di fondazione *ante litteram*, che esercitò il proprio mandato sino al **1958**, quando il **Comune di Bergamo** subentrò nella titolarità.

In oltre **200 anni** di storia, il patrimonio si è arricchito grazie a più di duecento donazioni, tra cui spiccano quelle di **Guglielmo Lochis**, **Giovanni Morelli** e, nel 1998, di **Federico Zeri**, confermandosi come luogo d'elezione del collezionismo italiano. Ad arricchire la raccolta il nucleo di **Accademia di Belle Arti** con gessi, cartoni preparatori e dipinti che, insieme agli altri capolavori, hanno contribuito alla crescita culturale e artistica di **Accademia Carrara**.

La collezione conta oggi circa **1.796 dipinti**, **3.000 disegni**, **130 sculture** e più di **1.300 libri antichi**, a questi si aggiungono bassorilievi, bronzetti, sigilli, monete, cornici, stampe antiche, mobili e oggetti preziosi, ventagli, peltri e manufatti di arti decorative. Completano la raccolta **fondi grafici**, spesso riuniti in volumi, opere di **Mantegna**, **Dürer**, **Callot**, **Piranesi** e **Canaletto**, oltre alla serie di medaglie dal 1400, che comprendono quelle realizzate da **Pisanello**, al 1800.

Molti i protagonisti della storia dell'arte all'interno di Accademia Carrara: **Donatello**, **Pisanello**, **Antonio Vivarini**, **Vincenzo Foppa**, **Andrea Mantegna**, **Giovanni Bellini**, **Carlo Crivelli**, **Sandro Botticelli**, **Bergognone**, **Cima da Conegliano**, **Vittore Carpaccio**, **Raffaello**, **Tiziano**, **Evaristo Baschenis**, **Fra Galgario**, **Tiepolo**, **Pitocchetto**, **Canaletto**, **Piccio**, **Francesco Hayez**, **Pellizza da Volpedo**, oltre a dipinti di **Lorenzo Lotto** e **Giovan Battista Moroni**, di cui la città di Bergamo custodisce i più importanti *corpus* al mondo.

## in breve

**Accademia Carrara** fu istituita a Bergamo, nel **1796**, per volontà di **Giacomo Carrara**, come complesso unico di Scuola di Pittura e Pinacoteca, in cui confluì la sua straordinaria raccolta di dipinti. Nel corso di oltre duecento anni si è arricchita grazie a lasciti di grandi conoscitori come Guglielmo Lochis, Giovanni Morelli e Federico Zeri. Memoria e simbolo del collezionismo italiano, Accademia Carrara custodisce **capolavori assoluti** della storia dell'arte, testimonianze di cinque secoli con **Donatello**, **Pisanello**, **Foppa**, **Mantegna**, **Giovanni Bellini**, **Botticelli**, **Bergognone**, **Raffaello**, **Tiziano**, **Baschenis**, **Fra Galgario**, **Tiepolo**, **Canaletto** e **Piccio**. Tra le eccellenze, Accademia Carrara vanta tra i più importanti *corpus* al mondo di opere di **Lorenzo Lotto** e **Giovan Battista Moroni**.



### il palazzo

Il palazzo di **Accademia Carrara**, progettato agli inizi dell'Ottocento da **Simone Elia**, su commissione del conte **Giacomo Carrara**, apparentemente compatto e unitario, è in realtà articolato al suo interno a causa della diversa natura del nucleo originario. La porzione principale dell'edificio, neoclassica, sorta agli inizi dell'Ottocento e in esecuzione delle volontà testamentarie del conte, è regolare e rigorosa e impostata su un repertorio linguistico fortemente espressivo, seppur semplice: ordine gigante, grande timpano, colonnato. Il nucleo originario, che corrisponde all'ala occidentale e che ne incorpora lo storico scalone, deriva certamente dalla trasformazione di alcune abitazioni, riqualficate una prima volta a fine Settecento da Costantino Gallizioli sempre su incarico del conte. Si trattava di edifici piuttosto modesti, nati senza un progetto e per tutt'altri scopi (forse una locanda e alcune botteghe); ancora oggi, nonostante i tentativi di integrazione, tali edifici ci appaiono diversi e a tratti irregolari. Gli ampliamenti novecenteschi si sono concentrati soprattutto al secondo piano, volti a costituire la grande galleria (*manica lunga*), una teoria longitudinale di sale museali ampie e alte, originariamente dotate di lucernari.

### il nuovo percorso museale

Il **nuovo ordinamento** di **Accademia Carrara** è stato pensato e tracciato secondo un **criterio cronologico** e di **scuole regionali**. Si tratta di un percorso in **28 sale** che inizia dal tardogotico e finisce con l'Ottocento, seguendo un metodo che si propone di isolare di volta in volta **nuclei stilistici significativi**. Così ogni sala può essere visitata come una sorta di esposizione conclusa, come una piccola singola mostra. Questo progetto è stato formulato da una **commissione museografica** composta da **Massimo Ferretti, Enrica Pagella e Giovanni Romano**, le soprintendenti **Sandrina Bandera e Caterina Bon Valsassina** oltre a **Giuseppe Napoleone**, i responsabili del museo **M. Cristina Rodeschini e Giovanni Valagussa**.

L'itinerario inizia al **primo piano** dalla sala dedicata al passaggio dalla pittura gotica a quella dell'età dell'Umanesimo, dove si incontrano i primi capolavori, da **Donatello a Pisanello, a Mantegna**. Si prosegue con la sala dei **grandi veneti** del secondo Quattrocento, con **Giovanni Bellini e Vittore Carpaccio**, poi i **toscani** e la **pittura dell'Italia centrale**, dove dominano **Botticelli e Raffaello**. Seguono sale di minori dimensioni con i **nordici** e i **fondi oro**, per riaprire poi la visuale sulla **pittura veneta di primo Cinquecento** - uno dei nuclei più cospicui del museo - con molte opere provenienti da istituzioni ecclesiastiche di Bergamo e dintorni. Il percorso si conclude con spazi più raccolti, che completano la sezione dedicata al Rinascimento grazie alla pittura lombarda, tra cui spicca un significativo **nucleo di leonardeschi**, oltre ad artisti piemontesi e dell'area padana tra Bologna e Ferrara.

Al **secondo piano** si rincontrano alcuni pittori nordici e si introduce la grande stagione bergamasca di **Lotto e Cariani**, per proseguire con **Tiziano** e la diffusione del trionfo cromatico del Cinquecento. Da qui prendono avvio alcuni **nuclei tematici** che riuniscono in sale specifiche la **ritrattistica cinquecentesca** che vede in **Moroni** il protagonista. Ampiamente aggiornata è l'offerta dedicata al **Seicento**, grazie alla pittura sacra e di genere poco rappresentate nel precedente allestimento. La cosiddetta *manica lunga* termina con una grande sala dedicata alla **ritrattistica settecentesca**, incentrata a Bergamo grazie alla presenza di **Fra Galgario**. Da qui il percorso riprende con una sala tematica dedicata a **paesaggi, vedute, nature morte e battaglie**. La pittura dei Paesi Bassi e del Settecento veneziano è rappresentata in due sale. Segue il salone con il grande lucernario dove sono esposte le **sculture** della donazione di **Federico Zeri**, per la prima volta riunite in un unico ambiente, insieme ai **paesaggisti del Settecento** e alle **sculture** della fiorente attività della bottega dei **Fantoni**, esaltati dalla presenza di una **gigantesca alcova in legno**, riccamente intagliata. La sequenza di tre sale dedicate all'Ottocento parla della vita dell'Accademia di Belle Arti, dei suoi maestri e degli allievi migliori. Giovanni Carnovali, **Piccio**, figura tra i protagonisti.



## progetti

### guida breve

**116 pagine** riccamente **illustrate**, giuste alleate per intraprendere un viaggio all'interno di cinque secoli di storia dell'arte.

**Accademia Carrara**, tra i numerosi servizi, offre al visitatore una **guida breve**, un volume ricco di testi introduttivi e immagini di capolavori che individuano e presentano i temi più importanti del nuovo ordinamento del museo oltre a 60 tra le opere più rappresentative della collezione.

Il testo accompagna il visitatore all'interno delle **28 sale** che compongono il nuovo percorso museale, proponendosi anche come ricordo che lo spettatore potrà portare con sé al termine della visita.

I testi, appositamente realizzati per questa pubblicazione, sono a cura di **Paolo Plebani**, mentre il design è stato affidato a **Lupo&Burscher**, anche titolare della **nuova identità visiva** del museo.

La guida breve, edita da Accademia Carrara in collaborazione con Officina Libraria è disponibile in **italiano** e in **inglese** al prezzo di € 8, una scelta precisa che rappresenta la volontà di massima diffusione.

### smart guide

La Carrara ha previsto la realizzazione di un dispositivo che possa valersi delle potenzialità offerte dalle **nuove tecnologie**. È la **smart guide**, una nuova videoguida su tablet che Accademia Carrara ha **prodotto** in collaborazione con **Fabrica Ludens**, spin off della Fondazione Bruno Kessler di Trento.

Un itinerario di circa un'ora all'interno del nuovo percorso museale, durante il quale vengono ampiamente narrate e commentate le opere più rappresentative della collezione.

I testi sono a cura di **Daria Tonzig**, specializzata in didattica dell'arte e con grande esperienza in progetti didattici innovativi. Realizzata in **quattro lingue (italiano, inglese, francese e spagnolo)**, la videoguida è pensata come progetto aperto, che possa progressivamente includere e raccogliere contenuti diversi, aiutando il visitatore a comprendere facilmente alcune caratteristiche distintive delle opere e creando confronti tra il patrimonio della Carrara e quello di altri musei, collezioni o proiettando all'esterno il museo attraverso rimandi ai luoghi e agli spazi da cui alcune opere provengono.

La videoguida potrà essere fruita dai visitatori al costo di € 2.



### nuovi servizi

Tanti i **nuovi servizi** offerti al pubblico da **Accademia Carrara**: uno **spazio didattico**, un **museum shop** attento alle proposte editoriali e al design di qualità, uno **spazio video** per la migliore accoglienza al visitatore, oltre al nuovo **sito internet**.

**spazio didattico** **Accademia Carrara** intende garantire il più ampio spazio possibile allo sviluppo di **attività didattiche ed educative**. Al pianoterra nella cosiddetta *barchessa di sinistra* è stata ricavata una grande **aula didattica**, dotata di tutte le tecnologie necessarie allo **sviluppo di attività educative**, composta di **tre spazi minori** dedicati all'**accoglienza** e allo **sviluppo** di piccole **attività laboratoriali** e di **uno spazio** centrale di più ampie dimensioni.

**museum shop** Un luogo di approfondimento, di ricerca e divertimento: dai **migliori progetti editoriali al design made in Italy**. Più che un bookshop, **un'idea contemporanea** capace di attrarre il pubblico, attraverso proposte accattivanti e di qualità. Sviluppato al piano terra è disposto a fianco del Salone d'Onore, ben accessibile al pubblico.

**spazio video** Nella sala video al piano terra, accoglie lo spettatore un breve **film** d'animazione dedicato ai **quattro principali collezionisti** del museo (Carrara, Lochis, Morelli e Zeri), prodotto da Accademia Carrara in collaborazione con *Lab 80 Film*. Il video è realizzato con una tecnica mista che alterna sia illustrazioni classiche (del giovane illustratore bergamasco Francesco Scarponi) sia "cut out" poi rielaborati in digitale. Il video (6' circa con sottotitoli in inglese), racconta con un linguaggio accessibile al pubblico di ogni età, la formazione di Accademia Carrara. La storia dei quattro maggiori donatori è narrata attraverso l'immersione dei personaggi nelle opere delle loro collezioni e si annoda a quella dei più di duecento donatori privati e istituzioni che nel corso del tempo hanno contribuito ad arricchire la straordinaria collezione del museo. Lo spazio costituisce il punto di partenza ottimale per **percorsi e visite guidate**.

**sito internet | [www.lacarrara.it](http://www.lacarrara.it)** **Accademia Carrara** si presenta con un **nuovo sito internet, innovativo**, attorno al quale ruotano le diverse piattaforme social attive (facebook, twitter, instagram, pinterest, youtube, vimeo) e progettato a partire dall'**individuazione dei desideri del museo** e del suo **pubblico**. È possibile l'accesso al **catalogo on line**, alle **informazioni** e alle **immagini** ad alta definizione di buona parte dei dipinti della collezione, per un percorso anche virtuale.

**100 capolavori dell'Accademia Carrara** In collaborazione con **Officina Libraria**, Accademia Carrara promuove una pubblicazione che raccoglie una selezione dei **100** tra i più straordinari **capolavori** che si trovano esposti nel nuovo allestimento. Pagina dopo pagina, le opere dei più grandi artisti italiani (Pisanello, Botticelli, Bellini, Mantegna, Carpaccio, Raffaello, Tiziano, Canaletto, Guardi, Previati, Pelizza), lombardi (Foppa, Bergognone) e bergamaschi (dall'enigmatico Lorenzo Lotto ai ritrattisti Giovanni Battista Moroni, Fra Galgario e Carlo Ceresa, a Evaristo Baschenis), si dispiegano in una sequenza ininterrotta. Non mancano grandi maestri stranieri: Dürer, El Greco, Rubens. Grazie all'accurata campagna fotografica intrapresa dalla Carrara in seguito ai numerosi restauri degli ultimi anni, sarà possibile ammirare fin nei minimi particolari i capolavori. Guidano il lettore schede e testi (disponibili in italiano e inglese) di Maria Cristina Rodeschini Giovanni Valgussa e Paolo Plebani.



## comunicazione

**Vediamoci** è il titolo della **campagna di comunicazione** che racconta la riapertura, il **23 aprile 2015**, di **Accademia Carrara** di Bergamo.

Sono stati scelti **dieci volti dipinti**, provenienti da altrettanti capolavori della collezione bergamasca, in un progetto commissionato da **COBE spa**, la società partecipata del Comune di Bergamo che gestisce la riapertura, e affidato allo **Studio Lupo & Burtscher** di Bolzano.

*Dopo gli anni di chiusura - secondo le parole di **Gian Pietro Bonaldi**, amministratore unico di **COBE spa** - ci piaceva che l'invito a "vedersi" arrivasse direttamente dai volti della Carrara. Dai dipinti ritratti perché niente è più forte della straordinaria collezione che dal 23 aprile viene riconsegnata al pubblico. Così l'invito **VEDIAMOCI** sarà declinato in molteplici formati e installazioni e racconterà di una Bergamo raffinata che si ritrova nel suo museo. Al finanziamento del Comune si sono affiancati alcuni generosi partner privati per sostenere le iniziative di promozione, consentendo un investimento di oltre 200.000 euro.*

*L'idea - secondo le parole di **Daniele Lupo** dello **Studio Lupo & Burtscher** - è stata quella di creare un rapporto diretto tra l'immagine e chi la guarda e niente come il ritratto ci è parso rendesse questo dialogo immediato e contemporaneo. L'eccezionale patrimonio della Carrara ha reso poi semplice la scelta grazie ad artisti come **Giovanni Bellini, Lorenzo Lotto, Giovan Battista Moroni**. È nata così **VEDIAMOCI**, una campagna di comunicazione che ci auguriamo coinvolgente e capace di far conoscere e riconoscere la forte identità di Accademia Carrara.*

La campagna prevede un investimento suddiviso tra **affissioni - fisse e mobili** - in medi e grandi formati, tra **Bergamo e provincia**, i **capoluoghi lombardi** e soprattutto **Milano**, e tramite **testate di settore** e di **attualità, stampa tradizionale e web**, oltre a uno **spot radiofonico**.

Allo **Studio Lupo & Burtscher** è stato anche commissionato il **nuovo sito internet** ([www.lacarrara.it](http://www.lacarrara.it)) e l'**immagine coordinata** del nuovo museo.

Paralleli alla campagna di comunicazione, **sei spot pubblicitari** di circa 50 secondi, nati dalla collaborazione di **Accademia Carrara** e **Lab80**, presentano il museo attraverso sei dipinti e altrettanti potenziali spettatori che con lo sguardo si rispecchiano nei capolavori, grazie a dettagli della loro figura, della loro acconciatura, della loro fisionomia, tutti accompagnati dal *pay off* **Vediamoci**.

Accademia Carrara

VEDIAMOCI

DAL  
23 APR  
2015RIAPRE LA  
CARRARAPisanello, Mantegna, Raffaello,  
Lotto, Moroni, Fra GalgarioUn viaggio di cinque secoli  
nella storia dell'arte italiana



## storia di un museo aperto anche durante la chiusura

Italia, Svizzera, Ungheria, Francia, Belgio, Svezia, Australia, USA, Polonia, Russia, sono le tappe di **Accademia Carrara** nel mondo, un viaggio iniziato nel 2008 e che ora può dirsi terminato con il ritorno dei capolavori all'interno della storica sede.

**Pisanello, Mantegna, Giovanni Bellini, Botticelli, Raffaello, Tiziano, Baschenis, Fra Galgario, Tiepolo, Canaletto e Piccio, Lorenzo Lotto e Giovan Battista Moroni**, sono solo alcuni degli illustri nomi che hanno viaggiato per il mondo con Accademia Carrara.

Attraverso generosi prestiti verso grandi mostre e importanti istituzioni, la collezione bergamasca si è fatta **ambasciatrice del Rinascimento italiano**, e non solo, permettendo al grande pubblico di ammirare le sue opere anche oltre i confini nazionali.

**Accademia Carrara**, durante gli anni di chiusura, si è sempre dimostrata un museo attivo e dinamico, con offerte culturali organizzate in tutto il mondo: **20** sono le **tappe** nazionali e internazionali, premiate da circa **un milione di visitatori** che dal **2008** hanno riempito le sale dei musei e ammirato le opere dell'Accademia.

Tra gli appuntamenti fondamentali **The Metropolitan Museum of Arts di New York** con la mostra *Bellini, Titian, and Lotto, North Italian Paintings from the Accademia Carrara*: **15** i capolavori esposti, tra pittori veneziani e dell'Italia del Nord oltre ai grandi nomi della storia dell'arte come **Giovanni Bellini, Tiziano e Lorenzo Lotto**.

Nel **2014** Accademia Carrara è al **Museo Puškin** di Mosca con **58** opere esposte. Sin dai primi mesi di apertura il pubblico si è mostrato appassionato e curioso. Gli oltre **130.000 visitatori**, insieme alle **15.000 copie** vendute del catalogo, confermano l'importanza del patrimonio artistico italiano e rinascimentale, amato e apprezzato in tutto il mondo.

**72** il totale delle **opere prestate** per gli appuntamenti in **Italia**, che dal 2010 si sono susseguiti tra **Roma, Bologna, Bressanone, Pordenone, Sassari, Merano, Bolzano, Treviso, Clusone e Iseo** con circa **130.000 visitatori** che hanno affollato le sale dei tanti musei.

La prestigiosa sede della **Sala delle Capriate** in **Palazzo della Ragione**, a Bergamo in città alta, è stata dal 2008 al 2014 sede temporanea di Accademia Carrara, dove è stata esposta a rotazione una selezione di un centinaio di dipinti del ricco patrimonio oltre a mostre di studio e presentazioni di restauri.

Sempre a **Bergamo** un'anteprima dei capolavori restaurati è stata protagonista della mostra **Riscoprire la Carrara** ospitata nelle sale di **GAMEC Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea**, da metà maggio a fine luglio 2014. Un percorso tra Rinascimento e Ottocento che ha posto in dialogo alcune opere restaurate con dipinti provenienti dai più importanti musei d'Italia: dagli Uffizi di Firenze alla Pinacoteca Nazionale di Bologna.

**Ultima tappa** del lungo viaggio della collezione: **Royal Academy di Londra** con la mostra *Giovan Battista Moroni*, la più importante retrospettiva mai dedicata al pittore bergamasco, realizzata grazie al consistente prestito di opere da parte di Accademia Carrara e della città di Bergamo che vantano nelle loro collezioni il maggiore *corpus* al mondo.



La riapertura di **Accademia Carrara** non è un momento qualsiasi nella vita della città di Bergamo: si tratta di uno di quegli accadimenti straordinari, un pezzo di città che si riaccende, che riprende vita e che la trasferisce a quella parte di città rimasta spenta per troppi anni.

Proprio così immagino ora la Carrara: un'entità in movimento, vitale, in grado di ricondurre su di sé energie costanti, attraverso nuove alleanze e sinergie con i principali musei italiani e stranieri, attraverso mostre ed eventi che ne scandiscano la vita che la attende dal **23 aprile in poi**, attraverso una innovativa attività di comunicazione. Ciò non significa che l'identità di Accademia Carrara sarà snaturata nel nuovo allestimento: continuerà a fare la Carrara, uno splendido museo in cui l'arte è protagonista, in cui la qualità dell'allestimento non cede il passo al marketing, mantenendo attenzione costante alla propria storia e all'eredità dei collezionisti che l'hanno resa quella che è.

Saranno **600 le opere esposte** alla Carrara: un numero importante, segno evidente di un impegno ancora più significativo, nei confronti della città e dei visitatori. "L'arte non insegna nulla, tranne il senso della vita": ci sarà parecchio senso nelle sale rinnovate della Pinacoteca bergamasca. La restante parte sta a noi: dovremo essere bravi a meritarcì questo patrimonio che ci troviamo nelle mani, a saperlo valorizzare, a diffonderlo, a farlo crescere ancora. In questo senso, anche con l'adozione del nuovo assetto di Fondazione, il "pubblico" non si esimerà dal fare la sua parte negli indirizzi programmatici e nella gestione, attraverso figure competenti ed appassionati.

**Bergamo celebra il suo più grande museo**: lo fa restituendo Piazza Carrara alle persone e liberandola dalle auto, lo fa chiudendo l'area e organizzando una grande festa per tutta la città, con teatro, musica, locali aperti fino alla mezzanotte. Con un **film**, a cui il regista Davide Ferrario lavora da alcuni mesi e che vedrà la luce in autunno. Questa è l'energia che sprigiona dalla Carrara, uno spazio chiuso per anni e che per anni non ha smesso di pulsare, di far sentire la sua presenza: riapre il biglietto da visita internazionale della nostra città.

**Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo

Ci siamo! Con orgoglio **riconsegniamo a Bergamo il "suo" museo**, una storia unica di donazioni che hanno dato vita a un grande patrimonio pubblico con opere di straordinaria qualità. L'atmosfera in città, soprattutto negli ultimi giorni, è di trepidante attesa. L'entusiasmo ha preso il posto della preoccupazione. Ed è proprio questo entusiasmo il migliore auspicio sotto il quale inaugurare il nuovo corso della Carrara. Riapre un museo finalmente pronto ad accogliere il visitatore e accompagnarlo in **un viaggio nell'arte lungo cinque secoli**. La nuova tecnologia a servizio del pubblico è quella di una struttura contemporanea, con le carte in regola per confermare la sua visibilità a livello internazionale e andare alla conquista di un nuovo e meritato riconoscimento. **La riapertura della Carrara è una grande occasione**. Per la Carrara, di riaffacciarsi - forte del suo ritrovato splendore dopo sette anni di restauri dell'antico edificio di Simone Elia - sulla scena culturale internazionale. Per Bergamo, di rivitalizzare il turismo culturale grazie all'indiscussa capacità attrattiva dell'allestimento, e di godere di ricadute positive sulla vitalità e l'attrattività dei borghi antichi che delimitano l'area della Pinacoteca. E, infine, è una grande occasione per i bergamaschi di **consapevolezza del proprio patrimonio**: la storia della Carrara è strettamente intrecciata a quella della città e, per questo, specchio della nostra stessa identità, in Italia e nel mondo. Il nostro impegno, come amministrazione, è portare la Pinacoteca a dialogare e dare vita a collaborazioni con i più grandi musei internazionali, e a essere competitiva nel mondo della cultura italiana in primis e europea poi. La sfida per la città intera e per tutti noi, non solo per il circuito culturale, è rafforzare questa identità ritrovata. Perché la nuova Carrara sarà una presenza importante per il tessuto urbano della città, parte integrante della vita sociale di Bergamo, fulcro delle politiche culturali cittadine e in rete con le tante istituzioni culturali pubbliche e private del territorio. La sua riapertura, con il notevole impegno - anche economico - sostenuto dal Comune di Bergamo attraverso tre amministrazioni, conferma il ruolo dei comuni nello sviluppo culturale e nella tutela dei suoi beni storico-artistici e l'importanza di costruire alleanze pubblico-privato per sostenere il bene comune. L'allestimento museale infatti è stato reso possibile dal generoso contributo della Fondazione Creberg e presto il futuro vedrà la gestione della pinacoteca affidata a una fondazione di partecipazione.

Nell'ottica di una pinacoteca finalmente riconsegnata ai bergamaschi, agli italiani e a tutti i cittadini europei e del mondo, inauguriamo: come **una vera e propria festa della città** a cui tutti sono invitati nel segno dell'inclusione e della partecipazione. Spalanchiamo le porte della Nuova Carrara alla città: siamo sicuri che i bergamaschi per primi ne saranno conquistati!

**Nadia Ghisalberti**, assessore alla cultura, turismo, tempo libero, marketing territoriale, Expo del comune di Bergamo

## nuovo allestimento

All'interno delle sale della **nuova Carrara** saranno esposte oltre **600 opere**, **45 tra sculture e bassorilievi**, circa il **30% in più** rispetto al precedente allestimento.

Si è scelto di

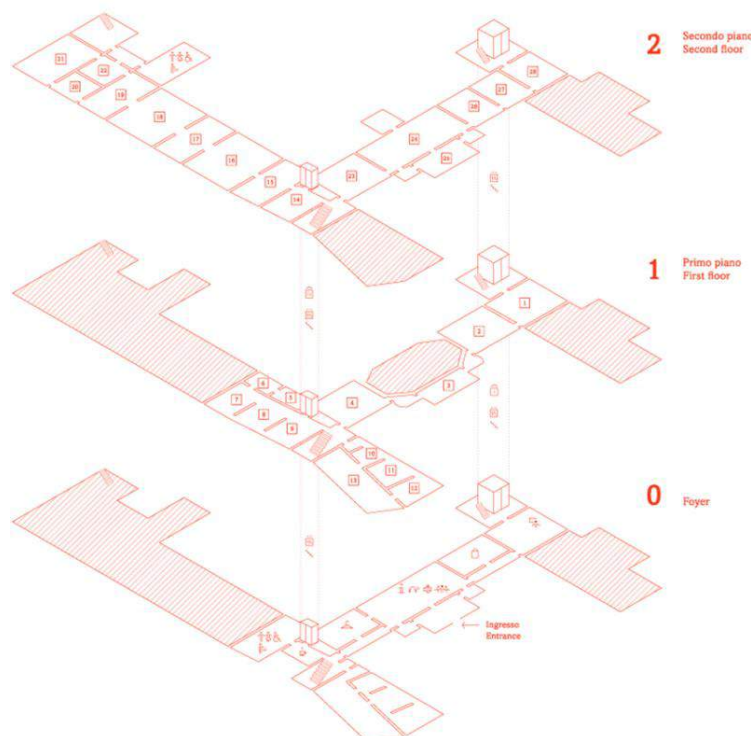
- . disporre le opere non per collezioni ma in modo cronologico/tematico, come se ciascuna delle sue **28 sale** fosse quasi un piccolo museo
- . valorizzare la straordinaria qualità delle opere esposte grazie a un **nuovo sistema di illuminazione** all'avanguardia, composto da apparecchi LED ad altissima resa cromatica e senza emissione di radiazioni ultraviolette o infrarosse
- . liberare le pareti espositive dalle classiche targhette per le didascalie, utilizzando allo stesso tempo testi facilmente leggibili anche a distanza
- . scegliere tinte neutre per le pareti, adatte a conservare la percezione delle cromie originali dei dipinti
- . sviluppare un percorso di visita appassionante e **articolato in ambienti** con toni, finiture e modalità di illuminazione diverse in base allo specifico contenuto artistico e/o alle caratteristiche della sala
- . ricomporre l'**integrità originaria del palazzo**, in modo da esaltare il rapporto tra l'architettura neoclassica e le collezioni ospitate utilizzare il piano terra per funzioni accessorie e servizi al pubblico

Il nuovo allestimento è stato donato alla città dalla **Fondazione Credito Bergamasco**, grazie alla sensibilità del suo presidente **Cesare Zonca** e del segretario generale **Angelo Piazzoli**. Il progettista del nuovo allestimento è l'architetto **Attilio Gobbi**, che si è avvalso della collaborazione degli architetti **Gabriella Mastroleo** e **Tullio Imi**, oltre che del professore **Pietro Palladino** per gli aspetti illuminotecnici e dell'architetto **Sandro Mascheroni** per quelli tecnico-impiantistici.

*Lo storico rapporto di prossimità del Credito Bergamasco (ora Banco Popolare) all'Accademia Carrara si è caratterizzato nel tempo per importanti interventi e viene celebrato da questa straordinaria riapertura. L'Accademia tornerà a esserci familiare, ma anche nuova; in particolare, d'ora in poi, nulla avrà da invidiare a ogni altro museo internazionale grazie a un allestimento attento, accattivante, suadente, teso a valorizzare la straordinaria qualità delle opere, rendendo nel contempo confortevole, affascinante, emozionante l'esperienza di visita al museo.*

### Angelo Piazzoli

Segretario Generale Fondazione Credito Bergamasco



**Hanno contribuito con generosità alle attività per la riapertura di Accademia Carrara:**

Massimo Colleoni  
Isa e Maria Cristina Invernizzi  
Alberto Sangalli  
Maria Adele Zoia e Willi Zavaritt  
Associazione Amici della Accademia Carrara  
Gelateria Verderosa  
Italia Nostra, Bergamo  
Lions Club Bergamo  
Rotary Club Bergamo sud  
Fondazione Credito Bergamasco

**Hanno donato opere che completano il nuovo percorso espositivo:**

Gianfranco Cerea  
Anna Maria Coppo e Cesare Zonca

**Si sono occupati negli anni della chiusura della campagna di restauri e delle analisi scientifiche:**

Leone Algisi, Valeria Alimonti, Silvia Baldis, Carlotta Beccaria, Roberto Bellucci, Marco Bernini, Lucia Biondi, Letizia Bonizzoni, Paola Borghese, Donatella Borsotti, Paolo Brevi, Francesca Brogi, Anna Brunetto, Roberto Buda, Andrea Carini, Laura Chignoli, Angela Chiodelli, Domenico Cretti, Eugenia de Beni, Delfina Fagnani, Barbara Ferriani, Fabio Frezzato, Cecilia Frosinini, Patrizia Fumagalli, Valerio Garofalo, Federica Giudici, Roberta Grazioli, Eugenio e Luciano Gritti, Nicola Ludwig, Minerva Tramonti Maggi, Giuseppe Malcangi, Martino Mascherpa, Federico Mecca, Anna e Luigi Parma, Davide Raggiardi, Leone Roncalli, Alberto Sangalli, Sara Scatragli, Alda Traversi, Tiziano Villa, Stefano Volpin, Antonio Zaccaria, Lucia Bresci, Gian Maria Casella, Ciro Castelli, Marco Ciatti, Klaus Faller, Giuseppina Suardi.



Accademia Carrara

VE  
DIA  
MO  
CI

DAL  
23 APR  
2015

RIAPRE LA  
CARRARA



# VE DIA MO CI

DAL  
23 APR  
2015

RIAPRE LA  
CARRARA

Pisanello, Mantegna, Raffaello,  
Lotto, Moroni, Fra Galgario

Un viaggio di cinque secoli  
nella storia dell'arte italiana

Bergamo

## Accademia Carrara

piazza Giacomo Carrara, 82 Bergamo



Accademia Carrara

t. +39 035 270272

www.accademiacarrara.bg.it

ufficio stampa

**adicorbetta**

stampa@adicorbetta.org

skype: adicorbettastampa



**adicorbetta**

t.+39 02 89053149

didascalie opere contenute in cartella stampa

Pisanello, *Ritratto di Lionello D'Este*, 1441

Andrea Mantegna, *Madonna col Bambino*, 1480

Carlo Crivelli, *Madonna col Bambino*, 1482-1483

Giovanni Bellini, *Madonna col Bambino*, 1485

Sandro Botticelli, *Ritratto di Giuliano de Medici*, 1478-80

Raffaello, *San Sebastiano*, 1501-02

Giacomo Ceruti, *Ritratto di fanciulla con ventaglio*, 1740

Giovan Battista Moroni, *Ritratto di gentiluomo ventinovenne*, 1567

Lorenzo Lotto, *Nozze mistiche di Santa Caterina e Niccolò Bonghi*, 1523

Francesco Hayez, *Caterina Cornaro deposto dal trono di Cipro*, 1842

Pelizza da Volpedo, *Ricordo di un dolore*, 1889

